

Fermati gli orchi

Complimenti da Destra

Barbara Saltamartini e Roberta Angelilli di Ansi complimentano per il risultato con la Polizia e il Governo.


«Festa» finita. Oscurato al 100 per cento dalla Postale lo spazio on line che inneggiava al Boy Love Day

Accesso blindato al sito dei pedofili Gentiloni e Bindi: «Plauso alla polizia»

Dopo ore di lavoro frenetico delle forze dell'ordine in serata la notizia arriva al Viminale. E si stappa champagne | Masciopinto, di ritorno dalla Germania: «Era una sfida, e l'abbiamo vinta. Finalmente questo capitolo è chiuso»

Giulia Bertagnolio
giulia.bertagnolio@epolis.sm

«È stato bloccato dalla polizia postale il sito che inneggiava al Love Boy Day, la giornata dell'orgoglio pedofilo». Lo ha annunciato ieri il ministro Paolo Gentiloni, ringraziando gli agenti per aver impedito su tutto il territorio nazionale l'accesso allo spazio web registrato in Germania. Il ministro ha sottolineato il significato di questo successo, sia per l'ubicazione estera del sito, sia per la collaborazione prestata dai provider italiani e dalle associazioni di volontariato. Mentre Gentiloni parlava, tornava dalla Germania con la vittoria in tasca Maurizio Masciopinto, direttore della divisione investigativa antipedofilia della polizia postale. Nelle ore frenetiche in cui ha lavorato a fianco ai colleghi tedeschi per cercare di impedire il collegamento al «sito della vergogna» www.ibld.net è calato il buio sulla pagina web in cui s'incontravano i pedofili. Su disposizione del ministro dell'Interno Giuliano Amato, nelle ultime ore le forze dell'ordine hanno applicato ai provider (circa 1700 in tutto) un filtro ad hoc per interdire l'accesso al sito apparentemente innocuo che giorni fa E Polaris aveva portato all'attenzione delle istituzioni come «tana degli orchi». Martedì sera si era già vicinissimo al traguardo; la polizia aveva parlato di un oscuramento dell'ottanta per cento. Ieri, in giornata, la notizia ufficiale: sito inaccessibile. E al Viminale si è stappato champagne.

«PREZIOSO lavoro quello della postale - ha dichiarato più tardi Rosi Bindi, ministro delle Politiche per la famiglia - l'oscuramento del sito dedicato all'orgoglio pedofilo è una vera vit-



► Polizia al lavoro per bloccare i siti pedopornografici

Esplode la rabbia degli orchi: «Odio ingiusto verso di noi»

L'attacco a E Polaris

■ I pedofili non hanno affatto gradito la crociata avviata da E Polaris contro il Boy Love Day e contro il sito della vergogna, oscurato dalla polizia postale. Ieri in Rete l'hanno scritto a chiare lettere, prima che sul loro spazio web luci fossero per sempre oscurate e la loro festa (in programma per il 23 giugno) fosse guastata. «Un giornale italiano ha iniziato una campagna di odio contro Iblid - si leggeva nel bel mezzo della pagina, nero su bianco - è una violazione dell'articolo 19 della dichiarazione uni-

► Il sito oscurato

versale dei diritti dell'uomo fatta dalle Nazioni Unite. È una vergogna per le persone oneste. I cittadini rispettosi della legge dovrebbero protestare contro questa campagna di odio.

toria». L'iter con cui si è arrivati al successo lo ha spiegato poi Masciopinto, tre giorni fa volato di corsa alla volta della Germania mentre i suoi colleghi da Roma avviavano le procedure per l'oscuramento: «Dopo giorni di lavoro senza sosta tutti i più grossi provider ci hanno finalmente dato lo stesso risultato. Abbiamo centrato il bersaglio. Esiste la possibilità, sebbene remota, che qualcuno possa ancora riuscire a visualizzare la pagina web. Il rischio, pressoché nullo, esiste per i provider più piccoli ed è legato ad una questione ancora sospesa con la Germania sulla quale stiamo cercando di trovare un assetto: in terra tedesca il sito in questione non viene catalogato come pedofilo, a differenza di quanto accade in Italia dove la legge in materia di abusi sui minori è molto restrittiva. Questo

non permette di agire nella Rete in maniera drastica e definitiva, cosa che solo i poliziotti tedeschi potrebbero fare perché è nel loro Paese che ha sede il server finito nel mirino. Noi dall'Italia abbiamo fatto ogni mossa possibile, e oggi possiamo dire di aver chiuso la partita». Un dato confermato dal fatto che ieri dagli uffici del direttore del servizio polizia postale Domenico Vulpiani è partito un appunto per il ministro dell'Interno Amato: una dettagliata spiegazione di quanto è stato fatto, dei risultati raggiunti nell'arco delle ultime ore. Un successo in parte inaspettato, quello della polizia: per riuscire a bloccare l'accesso al sito sono state messe in campo tecnologie all'avanguardia e improvvisate modalità operative mai rodate prima. È stato un azzardo dal risultato vincente. ■

A rischio i piccoli tra i tre e i cinque anni

■ Prima i bambini fra i 3 e i 5 anni, poi quelli fra 9 e 11 e infine quelli dai 6 agli 8. Sono queste, secondo il monitoraggio condotto per conto del governo dal Centro

nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, le tre classi di età a maggior rischio pedofilia. Minori invece i rischi per i baby, da 0 a 2 anni.



50

Mila le firme arrivate per fermare gli orchi e dire no al Love Boy Day

7

La nostra campagna è durata in totale una settimana

La mobilitazione. Un traguardo comune che è un gesto simbolico straordinario

La nostra risposta: l'orgoglio dei bambini

○ In una settimana abbiamo chiesto risposte e le abbiamo ottenute insieme ai cittadini

Daniela Amenta
daniela.amenta@epolis.sm

■ La battaglia per l'oscuramento del sito dell'orgoglio pedofilo è cominciata esattamente una settimana fa. Dopo l'ennesima segnalazione sul Boy Love Day. Siamo scesi in campo chiedendo risposte alle istituzioni. E le risposte sono arrivate immediatamente. Dal sindaco Veltroni, tra i primi a sottoscrivere il nostro appello e poi rilanciarlo chiedendo "un'adesione di massa" alla nostra pe-

tizione, al vicepresidente della Commissione Ue, Frattini. E poi l'Unicef. E i ministri Bindi, Gentiloni, Ferrero, Fiorini. E i sindaci di tutta Italia, e i presidenti delle Regioni, e i parlamentari di destra, di sinistra, di centro. E voi, naturalmente: i nostri lettori, la gente che si è mobilitata attraverso i blog, dopo aver ascoltato i servizi rilanciati dalle radio e dalle televisioni, o leggendo gli articoli apparsi su altri quotidiani. Non riusciamo a tenere conto di quante firme, quanti messaggi. Ne arrivano ogni minuto, a valanga. Quelli delle famiglie, quelli dei bambini, delle associazioni per la tutela dei minori che ci hanno appoggiato senza se e senza ma. Don Di Noto, in testa, appassionato e battagliero come sempre.

E poi le organizzazioni spontanee: i vigili urbani del Sulpm, i medici degli ambulatori, i criminologi. Una marea bellissima di indignazione, il nostro orgoglio per la difesa dei più piccoli. Un sito oscurato non è una vittoria definitiva. Ne apriranno altri, forse riusciranno a riaccendere proprio quello. Eppure, dal punto di vista simbolico, la potenza del gesto è straordinaria. Dal basso verso l'alto, ognuno con il proprio contributo. Ad accendere per un'intera settimana la nostra candela bianca sull'abominio, su quella "cultura" pedofila che legittima la violenza, la giustifica, percorre strade subdole. Terremo alta la guardia insieme a voi. Per il momento grazie dalle donne e dagli uomini di E.Polis. ■



E.POLIS

► Giù le mani dai piccoli



IL POSTO GIUSTO PER FAR CRESCERE IL TUO TFR L'HAI TROVATO

Sapeteva che il TFR si sceglie con l'aiuto del tuo TFR? Che il suo giugino è avvolto in Per questo, noi di Alleanza Assicurazioni mettiamo a tua disposizione l'esperienza di 13000 consulenti per aiutarti a capire e scegliere. Di resto, da sempre, ti occupiamo esclusivamente di previdenza, e lo facciamo con passione. Due milioni di clienti che lo già rendono il partner la tua fiducioso e nel posto giusto. E oggi anche il tuo. TFR ha trovato il posto giusto per essere al sicuro e crescere.

 **ALLEANZA**
ASSICURAZIONI

Alleati per la vita.

Per altre informazioni vai a trovarci o chiama anche il sabato.
E-mail: epolis@alleanza.it per sapere dove www.alleanza.it

Alleanza e i suoi prodotti assicurativi sono a polizza TFR di proprietà di E.Polis. Per informazioni e per il tuo TFR, vai a trovarci o chiama anche il sabato. E-mail: epolis@alleanza.it per sapere dove www.alleanza.it

Associazione Meter. «Portiamo avanti un monitoraggio costante della Rete»

Ma Don Fortunato avverte: non abbassiamo la guardia

L'appello del sacerdote: ora il Parlamento ridiscuta le varie proposte di legge contro i comportamenti apologetici che istigano ai rapporti sessuali con minori

Don Fortunato di Noto è soddisfatto per la vittoria di questa battaglia, ma sa che purtroppo non può essere finita qui. Per un sito che muore, altri ne nascono e il monitoraggio da parte di chi vuole proteggere i bambini dai mostri deve proseguire costantemente. «Non possiamo che rivolgere il nostro apprezzamento e plauso alla Polizia postale e delle Comunicazioni, e a Domenico Vulpiani, per l'azione e la risposta immediata per contrastare la Giornata dell'Orgoglio Pedofilo e il blocco del sito internazionale da tutti i server italiani www.ibld.net», ha sottolineato il sacerdote di Avola, ringraziando anche E Polis e i suoi lettori per la battaglia. «Ora solo un costante monitoraggio della rete, dato che i contenuti pedofili possono essere spostati in altri server, può

contrastare questo fenomeno. Individuiamo anche i soggetti di questo delirio, e di questa istigazione a delinquere». Ora - è l'appello di don Fortunato - il Parlamento si attivi nel ridiscutere le varie proposte di legge contro i comportamenti apologetici che istigano alla pedofilia e alla licetudine dei rapporti sessuali con minori. E questo, non significa essere certo contro la libertà di pensiero».

L'associazione Meter, fondata da don Fortunato quindici anni fa, porta avanti la sua caccia agli orchi. E denuncia che adesso c'è anche una tv per i pedofili. Ecco il primo canale dei "Child Love" (pedofili) che senza timore di nessuno contrattaccano l'ondata d'indignazione contro la pedofilia, anticipando la Giornata dell'Orgoglio pedofilo in programma il 24 giugno. La scoperta è dei volontari che lavorano alla Meter che sottolineano come «nel



► Don Fortunato al computer

mondo - si sente in uno stralcio di un intervento in tv di 12 minuti circa, pronunciato da un giovane adulto - odiano i pedofili perché sono convinti tutti, in Occidente soprattutto, che usino violenza ai bambini». La nostra è una battaglia enorme - afferma don Fortunato Di Noto - una lotta condotta da tutti con molto ritardo e che ha raggiunto livelli planetari. I pedofili hanno le loro agenzie di stampa online, radio e tv in internet, sono ramificati e molto strutturati. Una ideologia che fa proseliti - osserva - dobbiamo dire no, basta - conclude il sacerdote - non soltanto con manifestazioni, ma i governi, i parlamenti devono

I volontari di Meter

hanno scoperto l'esistenza di una tv, il primo canale "Child love", l'ultimo abominio

bandire e dichiarare con leggi speciali che la pedofilia è un crimine». Intanto si ricordano le regole base per i piccoli che accedono alla Rete: non date mai informazioni come il vostro nome e cognome, indirizzo, nome della scuola o numero di telefono a persone sconosciute. Non mandate mai vostre foto senza il permesso dei vostri genitori e leggete le e-mail con loro. ■

University Village

Una settimana di vacanza tra le splendide spiagge e i locali più cool della Costa Smeralda con centinaia di ragazze/i da tutta Europa.

University Village è l'evento estivo dedicato ai giovani tra i 18 e i 30 anni che offre l'opportunità di vivere una vacanza unica e indimenticabile.

INFOLINE: 02/36537051
universityvillage@espromotion.it

www.myspace.com/espuniversityvillage - www.espromotion.it

SPONSOR:

